

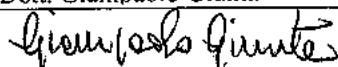
Il Presidente dichiara aperta la fase del dibattito ed intervengono nell'ordine i seguenti Consiglieri:

- Fiorini (Gruppo Misto): rileva diverse anomalie nella proposta, in particolare riguardo ai 500 mila euro di risparmio che sono stati messi nel fondo di accantonamento, mentre dovrebbero andare a sostegno delle attività commerciali in difficoltà. Critica l'accantonamento perché con i soldi dei cittadini che pagano le tasse si vanno a coprire le mancanze di quelli che non pagano.
- Angeletti (Terni Immagina): rileva che l'evasione fiscale è aumentata nell'ultimo anno, chiede maggiori delucidazioni e di sapere quali sono le categorie che evadono di più.
- Filippini (P.D.): afferma che nell'ultimo atto approvato dal Commissario Prefettizio i risparmi ammontavano a 2 milioni e 800 mila euro, mentre questo anno c'è stato un aumento dell'evasione. Dichiaro di non condividere l'accantonamento del risparmio di 500 mila euro per debiti di dubbia esigibilità ed annuncia la presentazione di un emendamento sulla destinazione di questo risparmio.
- Gentiletti. (Senso Civico): chiede l'adozione quanto prima della tariffa puntuale e una tassazione più equa per i cittadini. Ritiene grave che l'Amministrazione non ha fatto nulla per contenere l'evasione fiscale.
- Masselli(F.d.I.): afferma che la problematica dell'evasione non è un problema di ora e sull'aumento dell'evasione nel 2018 occorre fare una valutazione della situazione. Questa maggioranza vuole che si cambi passo e il prossimo anno i numeri le daranno ragione.
- Brizi (Lega): afferma che si tratta di approvare un atto dovuto. L'aumento dell'evasione è determinato dall'aumento delle tariffe dovuto al dissesto. Il problema dell'esigibilità dei crediti è un problema di tutto il Paese. L'Amministrazione Comunale di Terni sta contrastando il fenomeno ma si tratta di un percorso difficile e complesso.
- Rossi (Terni Civica): afferma che occorre attuare la tariffa puntuale per un discorso di giustizia ed equità. Chiede di capire il perché dell'accantonamento del risparmio di 500 mila euro. Chiede perché è aumentata l'evasione e rileva che la task force va molto a rilento e non sta funzionando.
- Simonetti(M5S): afferma che questo atto rappresenta una iniquità e poteva essere fatto diversamente. Sono state fatte scelte politiche, è stato deciso di non rimodulare la tassazione e si è andati a premiare la grande distribuzione penalizzando le piccole attività commerciali.
- Ceccotti (Lega): afferma che la tariffa puntuale è nel piano dell'AURI ma deve essere assorbita nel regolamento sul quale stanno lavorando tutti gli enti. Il piano finanziario contiene aspetti migliorativi e va visto nel suo complesso. Il piano ha aumentato i servizi lasciando invariate le tariffe che già sono al minimo come previsto dal DPR del 1999. Il fondo di dubbia esigibilità rimane comunque a disposizione dell'Ente e non riguarda tutte le evasioni fiscali ma i crediti di dubbia esigibilità come le aziende che chiudono o i decessi delle persone fisiche.
- Fiorini (Gruppo Misto) presenta il seguente EMENDAMENTO alla proposta di delibera in oggetto:
 - Al punto 5 della Delibera togliere i 501.486,85 Euro di risparmio principalmente dovuta all'aumento in percentuale della quota della raccolta differenziata, di non destinarli in apposito fondo a copertura dei rischi derivanti dai crediti inesigibili, ma di inserirli per ridurre la Tari alle attività commerciali, che nella delibera sono classificate come "non domestiche".
- Orsini(Pd): "Afferma che la lotta all'evasione e la task force è fallita e si sta mettendo a rischio il bilancio stabilmente riequilibrato che appunto era incentrato sulla lotta all'evasione. I soldi dovevano tornare nelle tasche dei cittadini ternani e delle attività commerciali che pagano regolarmente le tasse. Occorre portare avanti una lotta dura a chi evade le tasse.
- Musacchi (Lega): dichiara di condividere la delibera, pone osservazioni in merito alle multe comminate ai cittadini per la non corretta raccolta differenziata.
- De Luca (M5S) presenta il seguente EMENDAMENTO alla proposta di delibera in oggetto:

Letto, approvato e sottoscritto

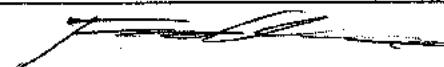
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta



IL PRESIDENTE

Ferranti Francesco Maria



- Inserire un nuovo punto 8) “ ad impegnare il Sindaco e la Giunta a rimodulare il coefficiente, nella parte variabile della tariffa, per le utenze non domestiche riducendolo per le categorie n. 22 “ ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie”, n. 24 “bar, caffè, pasticcerie”, n. 27 “ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio”, n. 29 “banchi di mercato generi alimentari”, categorie che non producono per natura rifiuti indifferenziati, aumentandolo per le categorie n. 12 “banche ed istituti di credito”, n. 20 “attività industriali con capannoni di produzione” esclusivamente per le attività con un apporto emissivo altamente inquinante per le matrici ambientali del territorio comunale, n. 28 “ipermercati di generi misti” in misura tale da garantire gli equilibri di bilancio”
- Filippini (P.D.) presenta il seguente EMENDAMENTO alla proposta di delibera in oggetto:
 - Togliere dalla tabella al punto 5 del deliberato acc.to crediti dubbia esigibilità (colonna spese) per l'intero importo 501.486,85 rimodulando di conseguenza il totale a 21.503.308,94 ed inoltre rivedendo anche il punto 5 del deliberato diminuendo l'accertabile di 20.962.622,75 al netto dell'addizionale di conseguenza spalmare equamente i 501.486,85 tra le utenze domestiche e non domestiche abbassando in misura uguale per tutte le voci i coefficienti Ka e Kb previsti nella tabella di cui al punto 2 del deliberato”.

Il Presidente sospende i lavori del Consiglio al fine di consentire l'apposizione del parere da parte della Dirigente reggente della Direzione Attività Finanziarie dott.ssa Stefania Finocchio , sugli emendamenti presentati nel corso della seduta.

La seduta è sospesa alle ore 17,36 e riprende alle ore 17,50.

Il Cons. Orsini interviene sull' ordine dei lavori.

Il Presidente procede alla lettura del seguente parere di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente reggente della Direzione Attività Finanziarie dott.ssa Stefania Finocchio , ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

Sugli emendamenti n. 1, presentato dal Cons. Fiorini (Gruppo Misto), n. 2, presentato dal Cons. De Luca (M5S) e n. 3, presentato dal Cons. Filippini (P.D.)

- In merito agli emendamenti di cui ai punti 1, 2 e 3 si esprime parere tecnico favorevole per il seguente motivo: “sia per le utenze domestiche, sia per quelle non domestiche nonostante i coefficienti Kc e Kb siano al minimo consentito dal DPR 158 del 27/4/1999, la legge di bilancio 2019 prevede la possibilità di una ulteriore riduzione sul minimo in misura percentuale massima del 50% del minimo stesso”.

Replica il Cons. De Luca che ribadisce la necessità di adottare la tariffa puntuale e una rimodulazione dei coefficienti per una equità tra tutte le varie categorie.

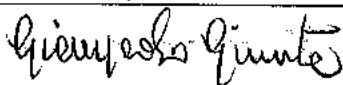
Per dichiarazioni di voto intervengono i Consiglieri:

- Gentiletti: dichiara, a nome del gruppo consiliare “Senso Civico” voto contrario sulla proposta in oggetto;
- Fiorini: dichiara il proprio voto di astensione sulla proposta in oggetto;
- Rossi: dichiara, a nome del gruppo consiliare “Terni Civica” voto favorevole sulla proposta in oggetto, voto di astensione sull'emendamento presentato dal gruppo consiliare “M5S” e voto contrario sugli emendamenti presentati dal Cons. Fiorini e dal gruppo consiliare “P.D.”;

Letto, approvato e sottoscritto

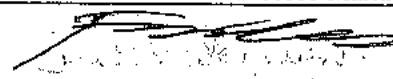
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta



IL PRESIDENTE

Ferranti Francesco Maria



- Ceconelli: dichiara, a nome del gruppo consiliare "F.d.I." voto favorevole sulla proposta in oggetto, e voto contrario sui tre emendamenti presentati;
- Bordoni: dichiara, a nome del gruppo consiliare "Lega" voto favorevole sulla proposta in oggetto, e voto contrario sui tre emendamenti presentati;
- Filipponi: dichiara, a nome del gruppo consiliare "P.D." voto favorevole sui tre emendamenti presentati e voto contrario sulla proposta in oggetto;
- Pococacio: dichiara, a nome del gruppo consiliare "M5S" voto favorevole sui tre emendamenti presentati e voto contrario sulla proposta in oggetto;
- Angeletti: interviene sull'ordine dei lavori, chiede rinvio in commissione della proposta;
- Fiorini: interviene sull'ordine dei lavori, chiede rinvio in commissione della proposta;
- Dominici: dichiara, a nome del gruppo consiliare "F.I." voto favorevole sulla proposta in oggetto, e voto contrario sui tre emendamenti presentati;
- Pococacio: interviene sull'ordine dei lavori, chiede di sospendere l'esame della proposta.

Il Presidente dichiara irricevibili ai sensi del Regolamento Comunale le proposte di invio in commissione della proposta in oggetto avanzate in fase di dichiarazione di voto e propone di procedere alla fase della votazione.

Il Presidente pone in votazione il seguente Emendamento presentato dal Cons. Filipponi (gruppo consiliare "P.D.") alla proposta di delibera in oggetto:

- Togliere dalla tabella al punto 5 del deliberato acc.to crediti dubbia esigibilità (colonna spese) per l'intero importo 501.486,85 rimodulando di conseguenza il totale a 21.503.308,94 ed inoltre rivedendo anche il punto 5 del deliberato diminuendo l'accertabile di 20.962.622,75 al netto dell'addizionale di conseguenza spalmare equamente i 501.486,85 tra le utenze domestiche e non domestiche abbassando in misura uguale per tutte le voci i coefficienti Ka e Kb previsti nella tabella di cui al punto 2 del deliberato".

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'Emendamento sopra riportato;

-Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente della Direzione Attività Finanziarie dott.ssa Stefania Finocchio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, di seguito riportato:

- si esprime parere tecnico favorevole per il seguente motivo: "sia per le utenze domestiche, sia per quelle non domestiche nonostante i coefficienti Kc e Kb siano al minimo consentito dal DPR 158 del 27/4/1999, la legge di bilancio 2019 prevede la possibilità di una ulteriore riduzione sul minimo in misura percentuale massima del 50% del minimo stesso".

- Vista la documentazione agli atti;

Con voti favorevoli 11 (undici – Consiglieri: ANGELETTI Paolo, BRAGHIROLI Patrizia, COZZA Marco, DE ANGELIS Tiziana, DE LUCA Thomas, FILIPPONI Francesco, GENTILETTI Alessandro, ORSINI Valdimiro, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, SIMONETTI Luca), contrari 17 (diciassette – Consiglieri: ARMILLEI Sergio, BORDONI Leonardo, BRIZI Federico, CECCONELLI Maurizio, CECCOTTI Cristiano, CICCHINI Paolo, DOMINICI Lucia, FERRANTI Francesco Maria, FRANCECANGELI Sara, LATINI Leonardo, MAGGIORA Devid, MASSELLI Orlando, MUSACCHI Dorian, PINCARDINI Paola, POCAFORZA Francesco, SANTINI Monia, SILVANI Giulia), astenuti 2 (due – Consiglieri: FIORINI Emanuele, ROSSI Michele) su 30 (trenta) componenti presenti, come

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta

Giampaolo Giunta

IL PRESIDENTE

Ferranti Francesco Maria

Ferranti Francesco Maria

accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica.

DELIBERA

➤ Di respingere l'emendamento sopra riportato.

Il Presidente pone in votazione il seguente Emendamento presentato dal Cons. Fiorini (gruppo consiliare "Misto") alla proposta di delibera in oggetto:

- Al punto 5 della Delibera togliere i 501.486,85 Euro di risparmio principalmente dovuta all'aumento in percentuale della quota della raccolta differenziata, di non destinarli in apposito fondo a copertura dei rischi derivanti dai crediti inesigibili, ma di inserirli per ridurre la Tari alle attività commerciali, che nella delibera sono classificate come "non domestiche".

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'Emendamento sopra riportato;

-Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente della Direzione Attività Finanziarie dott.ssa Stefania Finocchio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, di seguito riportato:

- si esprime parere tecnico favorevole per il seguente motivo: "sia per le utenze domestiche, sia per quelle non domestiche nonostante i coefficienti Kc e Kb siano al minimo consentito dal DPR 158 del 27/4/1999, la legge di bilancio 2019 prevede la possibilità di una ulteriore riduzione sul minimo in misura percentuale massima del 50% del minimo stesso".

- Vista la documentazione agli atti;

Con voti favorevoli 12 (dodici – Consiglieri: ANGELETTI Paolo, BRAGHIROLI Patrizia, COZZA Marco, DE ANGELIS Tiziana, DE LUCA Thomas, FILIPPONI Francesco, FIORINI Emanuele, GENTILETTI Alessandro, ORSINI Valdimiro, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, SIMONETTI Luca), contrari 17 (diciassette – Consiglieri: ARMILLEI Sergio, BORDONI Leonardo, BRIZI Federico, CECCONELLI Maurizio, CECCOTTI Cristiano, CICCHINI Paolo, DOMINICI Lucia, FERRANTI Francesco Maria, FRANCESCANGELI Sara, LATINI Leonardo, MAGGIORA Devid, MASSELLI Orlando, MUSACCHI Doriana, POCAFORZA Francesco, ROSSI Michele, SANTINI Monia, SILVANI Giulia), astenuti 1 (uno – Consigliera: PINCARDINI Paola) su 30 (trenta) componenti presenti, come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica.

DELIBERA

➤ Di respingere l'emendamento sopra riportato.

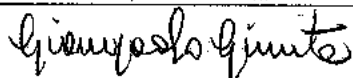
Il Presidente pone in votazione il seguente Emendamento presentato dal Cons. De Luca (gruppo consiliare "M5S") alla proposta di delibera in oggetto:

- Inserire un nuovo punto 8) " ad impegnare il Sindaco e la Giunta a rimodulare il coefficiente, nella parte variabile della tariffa, per le utenze non domestiche riducendolo per le categorie n. 22 " ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie", n. 24 "bar, caffè, pasticcerie", n. 27 "ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio", n. 29 "banchi di mercato generi alimentari", categorie che non producono per natura rifiuti indifferenziati, aumentandolo per le

Letto, approvato e sottoscritto

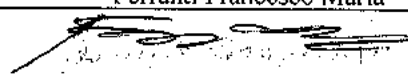
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta



IL PRESIDENTE

Ferranti Francesco Maria



categorie n. 12 “banche ed istituti di credito”, n. 20 “attività industriali con capannoni di produzione” esclusivamente per le attività con un apporto emissivo altamente inquinante per le matrici ambientali del territorio comunale, n. 28 “ipermercati di generi misti” in misura tale da garantire gli equilibri di bilancio”

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'Emendamento sopra riportato;

-Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente della Direzione Attività Finanziarie dott.ssa Stefania Finocchio , ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, di seguito riportato:

- si esprime parere tecnico favorevole per il seguente motivo: “sia per le utenze domestiche, sia per quelle non domestiche nonostante i coefficienti Kc e Kb siano al minimo consentito dal DPR 158 del 27/4/1999, la legge di bilancio 2019 prevede la possibilità di una ulteriore riduzione sul minimo in misura percentuale massima del 50% del minimo stesso”.

- Vista la documentazione agli atti;

Con voti favorevoli 12 (dodici – Consiglieri: ANGELETTI Paolo, BRAGHIROLI Patrizia, COZZA Marco, DE ANGELIS Tiziana, DE LUCA Thomas, FILIPPONI Francesco, FIORINI Emanuele, GENTILETTI Alessandro, ORSINI Valdimiro, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, SIMONETTI Luca), contrari 17 (diciassette – Consiglieri: ARMILLEI Sergio, BORDONI Leonardo, BRIZI Federico, CECCONELLI Maurizio, CECCOTTI Cristiano, CICCHINI Paolo, DOMINICI Lucia, FERRANTI Francesco Maria, FRANCESCANGELI Sara, LATINI Leonardo, MAGGIORA Devid, MASSELLI Orlando, MUSACCHI Dorian, PINCARDINI Paola, POCAFORZA Francesco, SANTINI Monia, SILVANI Giulia), astenuti 1 (uno – Consigliere: ROSSI Michele) su 30 (trenta) componenti presenti, come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica.

DELIBERA

➤ Di respingere l'emendamento sopra riportato.

Esce dall'aula il Cons. Fiorini: i presenti sono 29

Il Presidente pone in votazione il punto avente ad oggetto: “Determinazione, per l'esercizio 2019, della TARI (tassa rifiuti) e presa d'atto del Piano economico finanziario del servizio di igiene urbana” e

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta prot n. 81313 del 29.05.2019 qui appresso riportata:

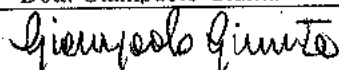
Premesso che

- Con deliberazione n. 141 del 29.05.2019 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale di approvare la Determinazione, per l'esercizio 2019, della TARI (tassa rifiuti) e di prendere atto del Piano economico finanziario del servizio di igiene urbana;
- l'art.1 comma 169 della legge 27.12.2006 n.296 prevede che “gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la

Letto, approvato e sottoscritto

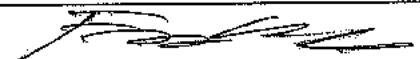
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta



IL PRESIDENTE

Ferranti Francesco Maria



deliberazione di bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno”;

- con delibera n. 1 del 1.3.2018 il Commissario Straordinario ha approvato il dissesto finanziario dell' Ente ai sensi e per gli effetti dell' art. 244 del Dlgs n. 267/2000;
- l'art. 248 comma 1 del Dlgs n. 267/2000 prevede che, “...a seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'art. 261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio”.
- l'art. 264, comma 2 del D. Lgs. 267/20000 prevede che: “con il decreto di cui all'art. 261, comma 3, (decreto di approvazione del Ministro dell'Interno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato) è fissato un termine, non superiore a 120 giorni, per la deliberazione di eventuali altri bilanci di previsione o rendiconti non deliberati dall'ente nonché per la presentazione delle relative certificazioni”;
- con delibera del C.C. nr. 27 del 18 settembre 2018 l'Amministrazione Comunale ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per il triennio 2018/2020;
- con nota acquisita al protocollo dell'Ente al nr. 30986 del 28 febbraio 2019 il Ministero dell'Interno ha inviato il parere in merito all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020 e che da tale notifica decorrono i 120 giorni utili per l'approvazione dei documenti contabili di previsione e di rendicontazione;

Considerato che è, pertanto, necessario, assumere la deliberazione in ordine alla misura delle tariffe ed aliquote tributarie di competenza comunale come di seguito dettagliato;

Visto l'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, e da una componente riferita ai servizi articolata, a sua volta, nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI);

Tenuto conto che

- la TARI nel Comune di Terni assume natura tributaria, in quanto non si è ancora realizzato il sistema puntuale di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico che permetterebbe l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva;
- l'art. 1, comma 688, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera b) del D.L. n. 16/2014, convertito con L. 68/2014, dispone che il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno 2 rate a scadenza semestrale, e consentendo, in ogni caso, anche il pagamento in unica soluzione;

Ritenuto di ripartire il tributo in 2 rate, con emissione degli avvisi 20 giugno 2019, prima rata in acconto, con scadenza 15 luglio 2019 e seconda rata, a saldo con emissione 15 settembre e scadenza 15 ottobre 2019;

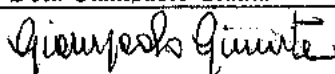
Preso atto che:

- gli importi saranno riscossi alle scadenze fissate a seguito dell'invito di pagamento, inviato per posta ordinaria da parte del gestore del servizio;

Letto, approvato e sottoscritto

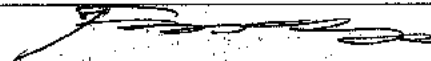
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta



IL PRESIDENTE

Ferranti Francesco Maria



- l'art. 1, comma 688, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera b) del D.L. n. 16/2014, convertito con L. 68/2014, stabilisce che il versamento della TARI è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. 241/1997

Tenuto conto che

- il Disciplinare Tecnico all'art. 4, comma 6, prevede in capo ad ASM spa la responsabilità dell'emissione dei solleciti di pagamento per morosità tramite raccomandata o posta certificata;
- il Regolamento all'art. 34 stabilisce che "Non si procede a riscossione quando la somma complessiva da richiedere mediante l'emissione è inferiore a euro 12 euro";
- l'art. 37 del Regolamento sulla disciplina della TARI approvato con deliberazione del C.C. nr. 51 del 8/9/2014, così recita: "il Comune o l'eventuale soggetto individuato ai sensi delle norme vigenti non procede all'accertamento, all'iscrizione a ruolo e alla riscossione dei crediti relativi ai propri tributi qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di sanzioni amministrative ed interessi, non superi, per ciascun credito, l'importo di € 30, con riferimento ad ogni periodo di imposta.....";

Ritenuto necessario fissare le scadenze relative all'invio di detti solleciti e più precisamente:

- i solleciti relativi all'anno 2018 devono essere inviati entro un mese dalla pubblicazione della presente delibera fermo restando l'obbligo di trasmissione di separata specifica rendicontazione relativa allo stato delle notifiche dei solleciti stessi da inoltrare all'Amministrazione Comunale entro e non oltre il termine di 2 mesi decorrenti dalla data di scadenza delle operazioni di sollecito
- i solleciti relativi all'anno 2019 devono essere inviati entro il 28.2.2020, fermo restando l'obbligo di trasmissione di separata specifica rendicontazione relativa allo stato delle notifiche dei solleciti stessi da inoltrare all'Amministrazione Comunale entro e non oltre il 30 aprile 2020 ;

Ritenuto necessario riconoscere l'esclusione dall'applicazione del tributo per gli immobili comunali in virtù del principio civilistico della "confusione" ex art. 1253 del codice civile, secondo cui "quando la qualità di creditore e di debitore si riuniscono nella stessa persona, l'obbligazione si estingue

Tenuto conto che il tributo deve garantire la copertura di tutti i costi relativi agli investimenti per le opere e quelli relativi agli ammortamenti, nonché la copertura di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di cui all'articolo 15 del D. Lgs. 13/01/2003, n. 36, individuati in base ai criteri definiti dal D.P.R.158/1999 mantenendo l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992;

Visto il Piano Economico Finanziario Gestione Integrata rifiuti urbani anno 2019 (PEF) Sub-Ambito 4 trasmesso dall'AURI (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico), con PEC ns. prot. 36013 del 11.3.2019, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione nr. 7 del 25.2.2019 (ALLEGATO "A");

Tenuto conto che il Piano Economico Finanziario Gestione Integrata rifiuti urbani anno 2019 (PEF) include tutti i costi di gestione del servizio che devono essere coperti dal tributo;

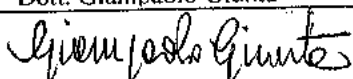
Considerato che con D.G.C. nr. 36 del 05.2.2014 è stato deliberato che l'Ente avrebbe continuato ad avvalersi per la gestione dell'accertamento della tassa rifiuti del soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in virtù della deroga prevista dal comma 691 della Legge n.147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014);

Preso atto che:

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta



IL PRESIDENTE

Ferranti Francesco Maria



- i costi del servizio, così come dettagliati nel piano economico finanziario 2019, ammontano a complessivi € 20.461.175,90 IVA compresa;
- gli stessi si sono ridotti di € 501.486,85 rispetto al 2018, riduzione principalmente dovuta all'aumento in percentuale della quota della raccolta differenziata;
- la differenza dei costi tra le annualità 2018 e 2019 sarà fatta confluire in apposito fondo a copertura dei rischi derivanti dai crediti inesigibili, garantendo comunque la copertura integrale dei costi previsti nel PEF;
- si manterranno le riduzioni tariffarie previste dal Regolamento e dalla Legge quantificabili in € 1.053.157,16;

Richiamato l'art.8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999, che dispone che il Consiglio Comunale prenda atto del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, comprendente il programma delle attività necessarie, il modello gestionale ed organizzativo, nonché le risorse finanziarie necessarie, elementi che concorrono alla determinazione della tariffa;

Vista la comunicazione di ASM pervenuta in data 14.5.2019 con la quale viene trasmessa la Relazione descrittiva al Piano economico finanziario (ALLEGATO "B");

Visto il parere di regolarità tecnica espresso, relativamente alla presa d'atto del Piano Economico Finanziario, ai sensi dell'49 del D.Lgs n. 267/2000, dal Dirigente reggente della Direzione Ambiente, Arch. Mauro Manciuca in data 29.05.2019, come da DGC n. 141 del 29.5.2019;

Visto il parere di regolarità tecnico-contabile espresso, ai sensi dell'49 del D.Lgs n. 267/2000, dal Dirigente reggente della Direzione Attività Finanziarie ed Aziende, dott.ssa Stefania Finocchio, in data 29.05.2019;

- Vista la D.G.C. n. 141 del 29.05.2019;
- Visto il parere favorevole espresso dalla III^a Commissione Consiliare prot. n. 83298/2019;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento Comunale;
- Vista la documentazione conservata agli atti;

Con voti favorevoli 18 (diciotto – Consiglieri: ARMILLEI Sergio, BORDONI Leonardo, BRIZI Federico, CECCONELLI Maurizio, CECCOTTI Cristiano, CICCHINI Paolo, DOMINICI Lucia, FERRANTI Francesco Maria, FRANCESEANGELI Sara, LATINI Leonardo, MAGGIORA Devid, MASSELLI Orlando, MUSACCHI Dorian, PINCARDINI Paola, POCAFORZA Francesco, ROSSI Michele, SANTINI Monia, SILVANI Giulia), contrari 11 (undici – Consiglieri: ANGELETTI Paolo, BRAGHIROLI Patrizia, COZZA Marco, DE ANGELIS Tiziana, DE LUCA Thomas, FILIPPONI Francesco, GENTILETTI Alessandro, ORSINI Valdimiro, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, SIMONETTI Luca), su 29 (ventinove) componenti presenti, come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica

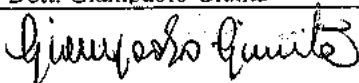
D E L I B E R A

- 1) Di prendere atto del Piano Economico Finanziario del servizio igiene urbana (All. "A") presentato dall'AURI (Autorità Urbana Rifiuti e Idrico), approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n.7 del 25.2.2019, per l'importo complessivo, compresa IVA di € 20.461.175,90 relativo all'annualità 2019 e della Relazione descrittiva al PEF inviata da ASM (All. "B");

Letto, approvato e sottoscritto

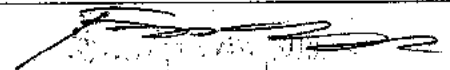
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta



IL PRESIDENTE

Ferranti Francesco Maria



PEF anno 2019 - dettaglio	Totale Euro
CSL	€ 2.662.634,99
CSL Servizi Integrativi	€ 432.959,22
CRT	€ 1.822.466,26
CRT Servizi Integrativi	€ 8.250,00
CTS	€ 2.098.378,30
AC	€ 229.169,51
CGD	€ 8.232.529,03
CARC	€ 254.119,97
CCG	€ 158.877,84
CCD	€ 2.631.163,60
CK (AMM+ACC)	€ 930.627,18
Crediti Inesigibili	€ 1.000.000,00
TOTALE	€ 20.461.175,90

TOTALE COSTI DA COPRIRE	ANNO 2019 Euro
PEF	20.461.175,90
STIMA RIDUZIONI	1.053.157,16
TOTALE + STIMA RIDUZIONI	21.514.333,06

- 2) Di determinare, visto il suddetto piano finanziario e vista la necessità di costituire un fondo a garanzia dei rischi derivanti dai crediti inesigibili, le tariffe confermando, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, quelle già approvate per il 2018 con la delibera del Commissario Straordinario n.6 del 26.3.2018, nella misura indicata nelle seguenti tabelle:

DOMESTICHE

Categoria	Ka	Kb	Anno 2019	
			Tariffa Fissa Euro/mq/anno	Tariffa Variabile Euro/anno
Nucleo di 1 Persone	0,86	0,60	1,07807	36,51047
Nucleo di 2 Persone	0,94	1,40	1,17836	85,1911
Nucleo di 3 Persone	1,02	1,80	1,27864	109,53141
Nucleo di 4 Persone	1,10	2,20	1,37893	133,87173
Nucleo di 5 Persone	1,17	2,90	1,46668	176,46728
Nucleo di 6 o più Persone	1,23	3,40	1,54189	206,89267

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta

Giampaolo Giunta

IL PRESIDENTE

Ferranti Francesco Maria

Ferranti Francesco Maria

NON DOMESTICHE

Categoria	Ka	Kb	Anno 2019		
			Tariffa fissa	Tariffa Variabile	Totale
			Euro/mq/anno	Euro/mq/anno	Euro/mq/anno
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	3,98	2,19735	1,45542	3,65277
2 Cinematografi e teatri	0,39	3,6	1,99295	1,31646	3,30941
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,43	4	2,19735	1,46273	3,66008
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,78	3,78149	2,47933	6,26082
5 Stabilimenti balneari	0,45	4,11	2,29956	1,50296	3,80252
6 Esposizioni, autosaloni	0,33	3,02	1,68634	1,10436	2,79070
7 Alberghi con ristorante	1,08	9,95	5,51893	3,63855	9,15748
8 Alberghi senza ristorante	0,85	7,8	4,3436	2,85233	7,19593
9 Case di cura e riposo	0,89	8,21	4,54801	3,00226	7,55027
10 Ospedale	0,82	7,55	4,1903	2,76091	6,95121
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,97	8,9	4,95682	3,25458	8,21140
12 Banche ed istituti di credito	0,51	4,68	2,60616	1,7114	4,31756
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,92	8,45	4,70131	3,09003	7,79134
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,96	8,85	4,90572	3,2363	8,14202
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72	6,66	3,67929	2,43545	6,11474
16 Banche di mercato beni durevoli	1,08	9,9	5,51893	3,62027	9,13920
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,98	9	5,00792	3,29115	8,29907
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,74	6,8	3,78149	2,48665	6,26814
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	8,02	4,44581	2,93278	7,37859
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	2,93	1,63524	1,07145	2,70669
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	4	2,19735	1,46273	3,66008
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,25	29,93	16,6079	10,94491	27,55281
23 Mense, birrerie, hamburgerie	2,67	24,6	13,64403	8,99582	22,63985
24 Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55	12,5198	8,24617	20,76597
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	13,72	7,61408	5,01718	12,63126
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	13,7	7,61408	5,00987	12,62395
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,9	21,61582	14,22509	35,84091
28 Ipermercati di generi misti	1,47	13,51	7,51188	4,94039	12,45227
29 Banche di mercato genere alimentari	3,48	32	17,78323	11,70188	29,48511
30 Discoteche, nightclub	0,74	6,8	3,78149	2,48665	6,26814

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta

Giampaolo Giunta

IL PRESIDENTE

Ferranti Francesco Maria

Ferranti Francesco Maria

- 3) Di ripartire il tributo in 2 rate, con emissione degli avvisi 20 giugno 2019, prima rata in acconto, con scadenza 15 luglio 2019 e seconda rata, a saldo con emissione 15 settembre e scadenza 15 ottobre 2019;
- 4) Di riconoscere l'esclusione dall'applicazione del tributo per gli immobili di proprietà comunale in virtù del principio civilistico della "confusione" ex art. 1253 del codice civile, secondo cui "quando la qualità di creditore e di debitore si riuniscono nella stessa persona, l'obbligazione si estingue
- 5) Di prevedere nel bilancio 2019, un'entrata relativa alla Tariffa, al cap. 128, accertabile anche in gestione provvisoria, per € 20.962.622,75 + € 1.048.133,14 (addizionale provinciale 5%) + €; tale entrata permette la copertura del 100% delle spese del servizio;

entrata		spese	
Cap. 128 TARI	€ 22.010.795,89	Cap. 768/1090 servizio gestione rifiuti	19.461.175,80
		Acc.to crediti dubbia esigibilità	501.486,85
		Acc.to inesigibili	1.000.000,00
		Addizionale provinciale	1.048.133,14
			22.010.795,79

6) Di stabilire che:

- i solleciti relativi all'anno 2018 devono essere inviati entro un mese dalla pubblicazione della presente delibera fermo restando l'obbligo di trasmissione di separata specifica rendicontazione relativa allo stato delle notifiche dei solleciti stessi da inoltrare all'Amministrazione Comunale entro e non oltre il termine di 2 mesi decorrenti dalla data di scadenza delle operazioni di sollecito ;
- i solleciti relativi all'anno 2019 devono essere inviati entro il 28.2.2020, fermo restando l'obbligo di trasmissione di separata specifica rendicontazione relativa allo stato delle notifiche dei solleciti stessi da inoltrare all'Amministrazione Comunale entro e non oltre il 30 aprile 2020 ;

7) Di confermare, come stabilito all'art. 34 del Regolamento istitutivo della TARI che "Non si procede a riscossione quando la somma complessiva da richiedere mediante l'emissione è inferiore a euro 12 euro".

Il Presidente pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto e

IL CONSIGLIO COMUNALE

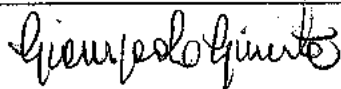
Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti favorevoli 19 (diciannove – Consiglieri: (ARMILLEI Sergio, BORDONI Leonardo, BRIZI Federico, CECCONELLI Maurizio, CECCOTTI Cristiano, CICCHINI Paolo, DOMINICI Lucia, FERRANTI Francesco Maria, FILIPPONI Francesco, FRANCESCANGELI Sara, LATINI

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta



IL PRESIDENTE

Ferranti Francesco Maria



Leonardo, MAGGIORA Devid, MASSELLI Orlando, MUSACCHI Doriana, PINCARDINI Paola, POCAFORZA Francesco, ROSSI Michele, SANTINI Monia, SILVANI Giulia) contrari 10 (dieci – Consiglieri: ANGELETTI Paolo, BRAGHIROLI Patrizia, COZZA Marco, DE ANGELIS Tiziana, DE LUCA Thomas, GENTILETTI Alessandro, ORSINI Valdimiro, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, SIMONETTI Luca), su 29 (ventinove) componenti presenti, come accertato e proclamato dal Presidente a seguito di votazione elettronica..

DELIBERA

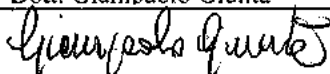
- Di approvare l'immediata esecutività dell'atto.

IL TESTO INTEGRALE DEGLI INTERVENTI E' REGISTRATO SU APPOSITI SUPPORTI MAGNETICI CONSERVATI PRESSO IL COMUNE.

Letto, approvato e sottoscritto

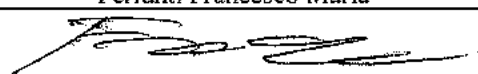
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta



IL PRESIDENTE

Ferranti Francesco Maria



ANNO 2019 - 1° QUADRANTE

CONTI DI CAPITALE

DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	2022
Capitale sociale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Plusvalori	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accantonamenti	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre riserve	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Debiti a lungo termine	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Debiti a medio termine	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Debiti a breve termine	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre voci	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00

ANNO 2019 - 2° QUADRANTE

CONTI DI CAPITALE

DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	2022
Capitale sociale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Plusvalori	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accantonamenti	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre riserve	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Debiti a lungo termine	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Debiti a medio termine	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Debiti a breve termine	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre voci	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00

ANNO 2019 - 3° QUADRANTE

CONTI DI CAPITALE

DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	2022
Capitale sociale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Plusvalori	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accantonamenti	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre riserve	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Debiti a lungo termine	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Debiti a medio termine	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Debiti a breve termine	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre voci	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00

"Att. A"

"Acc B"



Comune di Terni

PIANO FINANZIARIO
DEL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Relazione Descrittiva

ANNO 2019

A. RELAZIONE PIANO FINANZIARIO

Il presente Piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel DPR 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI).

L'art. 1 comma 639 della L. 147/2013 istituisce, l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il piano finanziario si riferisce soltanto alla tassa sui rifiuti (TARI), che, come detto e come previsto dall'art. 1 comma 639 della L. 147/2013, deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES.

Di conseguenza il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti ed indiretti, del servizio, e dividerli tra i costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158, recante il *"regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"*. La TARI infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Il Piano Finanziario prevede una relazione descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Si precisa che il presente Piano finanziario riguarda i rifiuti solidi urbani e quelli ad esso assimilati in accordo al vigente Regolamento Comunale per il servizio di Gestione dei Rifiuti urbani (approvato con Delibera C.C n. 51 del 08/09/2014).

B. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione rifiuti del comune di Terni, allo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo.

In particolare si precisa che la gestione rifiuti nel comune di Terni è stata oggetto di una "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto relativo alla gestione integrata dei rifiuti assimilati dell'Ambito Territoriale Integrato n°4 Umbria" e che tale gara è stata aggiudicata al raggruppamento temporaneo d'impresе costituito da ASM Terni S.p.A. e CNS-Cosp TecnoService.

Nel territorio del comune di Terni il servizio è svolto dall'ASM Terni S.P.A.

Il modello organizzativo pertanto è in linea con quanto previsto dal Capitolato Tecnico messo a base di gara e persegue il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano regionale Rifiuti come per altro riproposti nel Piano d'Ambito predisposto dall'ATI4 Umbria (oggi AURI).

In via prioritaria possono essere ricondotte in capo al soggetto gestore dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani tutte le azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

CONTENIMENTO DELLA PRODUZIONE:

- **stabilizzazione della produzione pro capite** ai livelli registrati nell'anno 2008; nel 2018 si è avuta una produzione pro-capite **479,66 kg**, in diminuzione rispetto a quella degli anni precedenti.

Per il 2019 si è ipotizzato un valore di produzione pro-capite analogo a quello del 2018.

- **promozione del compostaggio domestico:** la pratica del compostaggio domestico rappresenta una delle modalità più consolidate per il contenimento della produzione dei rifiuti, tramite l'auto smaltimento della frazione umida. Questa pratica già in essere in diverse realtà comunali è stata incentivata da parte del soggetto gestore con la messa a disposizione, per gli utenti che ne faranno richiesta, di ulteriori 1000 compostiere: ad oggi non tutte le compostiere sono state distribuite in quanto non richieste.

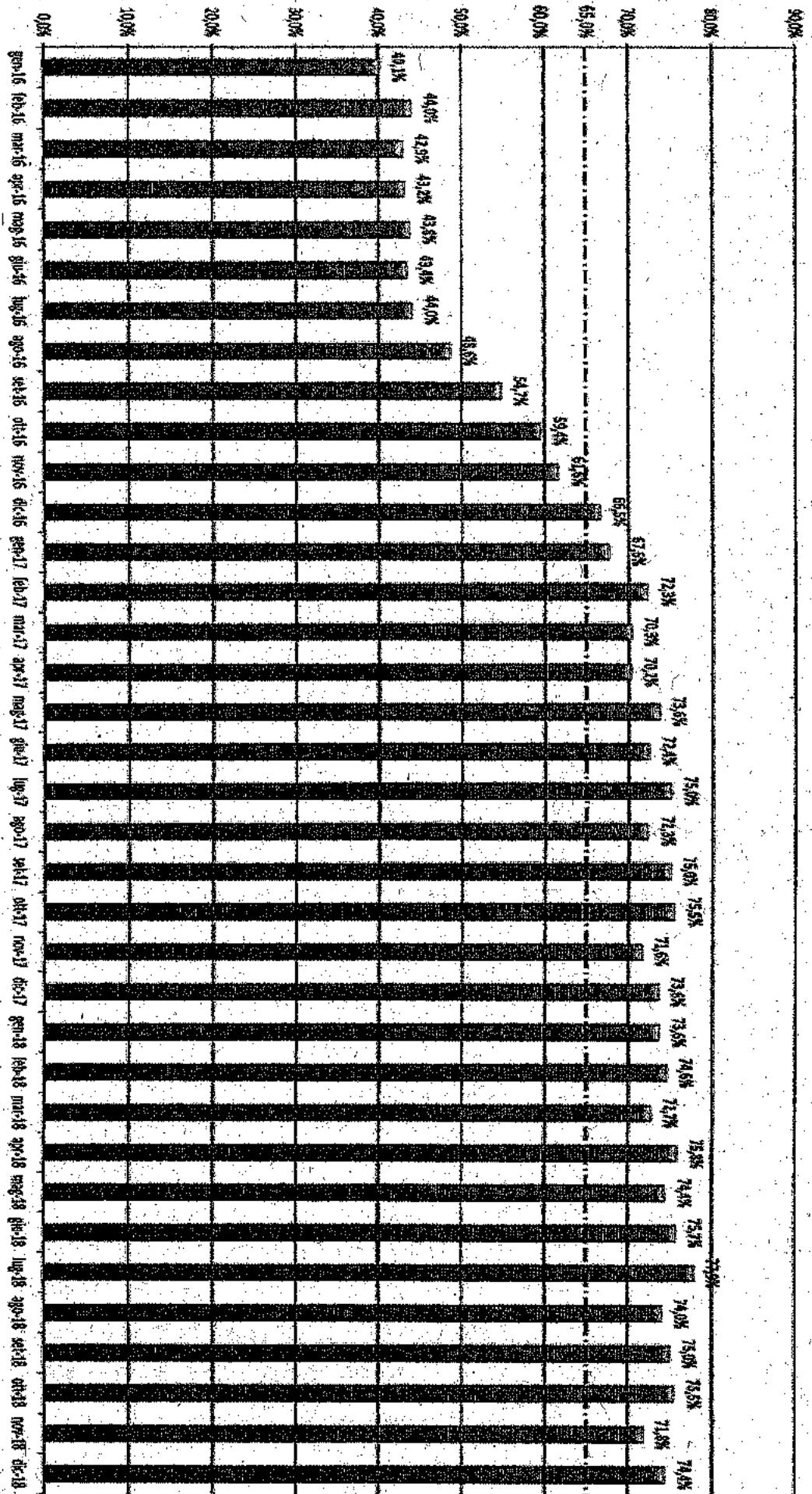
In particolare alla fine del 2018 nel Comune di Terni risultano distribuite: **3.585** compostiere

RECUPERO DI MATERIA:

Aumento progressivo della raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia: nell'anno **2018** è stata raggiunta una percentuale del **74,62%** come evidenziato nel grafico allegato con un incremento del **2%** rispetto all'anno precedente.

Per il 2019 si è ipotizzato di avere una percentuale in leggera crescita rispetto al 2018.

Comune di Terni



ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA:

Le modalità operative proposte dal soggetto gestore nel progetto offerta presentato in fase di gara, prevedono l'estensione del modello "porta a porta", così come per altro previsto dal PdA, a tutte le utenze domestiche e non domestiche a prescindere dalla loro collocazione nelle aree ad elevata intensità abitativa o nell'area vasta caratterizzata dalla massiccia presenza di case sparse e di utenze non residenti. Siamo quindi in presenza di **un modello che permette di raggiungere il 100% delle utenze con sistema domiciliare per tutte le tipologie trattate.**

Le modalità previste si differenziano tra di loro in ragione delle volumetrie messe a disposizione delle utenze servite in relazione alle frequenze di svuotamento. Per le ragioni di cui sopra, mentre una utenza domestica singola in area intensa è stata dotata di contenitori da 30 e 40 litri con frequenze di raccolta che vanno da 1 a tre volte a settimana, la stessa utenza in area vasta è stata dotata di contenitori di volumetria maggiore 120 e/o 240 litri in considerazione delle frequenze previste che vanno da due volte a settimana per la frazione organica ad una frequenza quindicinale per carta plastica e indifferenziato.

Se per le frazioni carta, vetro, plastica, indifferenziato ed organico, in area vasta, le raccolte vengono garantite per tutte le utenze ai limiti della proprietà privata.

Per le utenze non residenti, al fine di contenere i disagi legati al rispetto dei calendari per l'esposizione dei contenitori, sono state realizzate delle postazioni con i contenitori necessari per la raccolta di tutte le frazioni raccolte porta a porta, dotati di chiusura gravitazionale, a servizio di più utenze non residenti, ed è stata lasciata all'utente la facoltà di scegliere se essere associato ad una postazione specifica o fruire del servizio domiciliare come le utenze residenti con il vincolo del rispetto dei calendari di raccolte e dei tempi di esposizione.

PERSONALE UTILIZZATO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SPAZZAMENTO

- 154 unità

IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI RICONOSCIMENTO DEGLI UTENTI. APPLICAZIONE TARIFFA PUNTUALE:

L'adozione di un sistema PAP esteso a tutte le utenze servite, non può prescindere dall'adozione di un sistema tariffario di tipo puntuale. La possibilità da un lato di associare il contenitore adibito alla raccolta della frazione indifferenziata ad uno o più utenti e dall'altro di rilevare il numero di esposizioni per il conferimento, consentono il passaggio da un sistema tariffario basato esclusivamente sui parametri legati alla composizione del nucleo familiare ed alla superficie dell'immobile ad un sistema puntuale per cui l'utente paga anche in ragione dei rifiuti prodotti.

Inoltre al fine di monitorare la corretta esposizione dei rifiuti e la possibilità di utilizzare logaritmi di calcolo che non siano incentrati esclusivamente sulla penalizzazione connessa con le quantità di rifiuto indifferenziato conferito al sistema di raccolta, ma anche l'adozione di sistemi premianti legati alle frazioni merceologiche valorizzabili conferite in forma differenziata, si è provveduto a fornire tutti i contenitori distribuiti agli utenti di appositi codici identificativi e sistemi di rilevazione a mezzo rfid rilevabili sia da antenne fisse installate sui mezzi di raccolta, sia attraverso sistemi più flessibili quali lettori mobili (braccialetti etc.).

Nelle tabelle seguenti vengono riportati quadri di sintesi delle utenze servite, suddivise per domestiche e non domestiche, residenti e non residenti ed un riepilogo dei contenitori dotati di rfid distribuiti nel comune di Terni.

TABELLA UTENZE SERVITE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE al 31-12-2018

UD	UND	(di cui area intensa)	(di cui area vasta)	TOTALE UTENZE
54.122	10.309	62.503	1.928	64.431

TABELLA UTENZE SERVITE RESIDENTI E NON RESIDENTI al 31-12-2018

UTENTI DOMESTICI RESIDENTI		UTENTI DOMESTICI NON RESIDENTI		UTENTI NON DOMESTICI	
INTENSITA	AREA VASTA	INTENSITA	AREA VASTA	INTENSITA	AREA VASTA
44.026	1.044	8.368	684	10.109	200
54.122				10.309	
64.431					

TABELLA CONTENITORI DISTRIBUITI CON RFID al 31-12-2018

Contenitore Tipo Descrizione	Quantità 2018	Variazione rispetto anno 2017
CARRELLATO DA 1100 LT PER CARTA	1.412	+132
CARRELLATO DA 120 LT PER CARTA	774	+6
CARRELLATO DA 240 LT PER CARTA	5.383	+273
MASTELLO DA 40 LT PER CARTA	21.740	+1.334
CARRELLATO DA 120 LT PER ORGANICO	2.504	-3
CARRELLATO DA 240 LT PER ORGANICO	2.361	+220
MASTELLO DA 25 LT PER ORGANICO	21.414	+1.176
CARRELLATO DA 240 LT PER PANNOLINI	118	+7
MASTELLO DA 40 LT PER PANNOLINI	1.055	+243
CARRELLATO DA 1100 LT PER PLASTICA	1.386	+88
CARRELLATO DA 120 LT PER PLASTICA	576	+10
CARRELLATO DA 240 LT PER PLASTICA	5.705	+334
MASTELLO DA 40 LT PER PLASTICA	21.896	+1.379
CARRELLATO DA 1100 LT PER RESIDUALE	850	+3
CARRELLATO DA 120 LT PER RESIDUALE	693	+8
CARRELLATO DA 240 LT PER RESIDUALE	4.804	+230
MASTELLO DA 40 LT PER RESIDUALE	22.682	+1.347
CARRELLATO DA 120 LT PER VETRO	67	-1
CARRELLATO DA 240 LT PER VETRO	5.171	+192
MASTELLO DA 30 LT PER VETRO	21.000	+988
TOTALE COMUNE DI TERNI	141.591	+7.966

ARMONIA CON POLITICHE AMBIENTALI LOCALI E GLOBALI:

Perseguimento dell'integrazione con le politiche per lo sviluppo sostenibile e per il fenomeno dei cambiamenti climatici mediante l'impegno a raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.

Tra gli obiettivi che sottendono alla stesura del PdA al fine di perseguire un modello gestionale che consenta di combattere il fenomeno dei cambiamenti climatici attraverso la riduzione dei gas serra, nella fase a messa a regime del sistema porta a porta si è operato cercando di ridurre il più possibile il ricorso all'utilizzo di prodotti a perdere in materiale plastico (sacchi monouso) per ridurre la produzione di rifiuti e contenere l'impatto ambientale in termini di materia prima ed energia necessari per la loro produzione. Si è scelto così di procedere per tutte le tipologie di rifiuti raccolti alla fornitura di contenitori rigidi in polipropilene riciclabile addizionato con una quota di materiale plastico da recupero post consumo certificato PSV (plastica seconda vita).

OBIETTIVO CONSEGUIMENTO DI MIGLIORI PRESTAZIONI ENERGETICO – AMBIENTALI RISPETTO ALL'ATTUALE SISTEMA GESTIONALE:

ricorso, il più possibile a modalità e sistemi di trasporto di minor impatto ambientale di maggior sicurezza e affidabilità sulla certezza del conferimento del carico per evitare lo smaltimento incontrollato nel territorio.

Per il conseguimento delle migliori prestazioni energetico ambientali si utilizzano veicoli che soddisfano le specifiche Euro 5 ed Euro6 dotati di cambio automatico Allison per l'ottimizzazione delle prestazioni in fase di trasferimento ed il contenimento dei consumi di carburante.

Tutti i mezzi allestiti con vasca (Piaggio Porter e Daily 35) sono dotati di sistemi di copertura per evitare la perdita di materiali nelle fasi di trasferimento e conferimento, di sacche a scomparsa per consentire in fase di carico il contenimento delle operazioni di sollevamento dei contenitori: mentre i veicoli della linea medio – pesanti, allestiti con attrezzature per la compattazione dei rifiuti raccolti, oltre al sistema di pesatura mediante celle di carico, sono stati allestiti con cambio automatico Allison che consente di ottimizzare i consumi e l'uso del freno motore durante la fase di trasferimento.

Di seguito viene riportato il quadro dei veicoli operativi al netto dei mezzi di scorta

TABELLA MEZZI UTILIZZATI al 31-12-2018

Tipo Mezzo	Quantità
AUTOBOTTE	1
AUTOCARRO S	2
AUTOVETTURA	8
MINICOMPATTATORE	17
PORTER A VASCA	18
SCARRABILE	7
TOTALE COMUNE DI TERNI	117

Tutti i mezzi impiegati sono dotati di sistema di rilevazione GPS e di antenne per la lettura dei rfid posti sui contenitori adibiti alla raccolta.

MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi (RTI) sia per quanto attiene la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. Analogamente, il personale utilizzato nelle varie fasi operative non è personale dipendente del Comune ma delle società che gestiscono i servizi.

C. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Nel 2019 si continuerà nel processo di ottimizzazione del sistema di raccolta finalizzato alla stabilizzazione delle percentuali di R.D. raggiunta nel 2018 nonché al miglioramento della qualità del servizio erogato.

Anche per il 2019 sono previste delle prestazioni extra-contratto base

D. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi (sopra sinteticamente descritti), necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tassa rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art.1 comma 639 della L. 147/2013. Pertanto, in questa parte si analizzano le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (cd. Metodo normalizzato), cui l'art. 1 comma 651 della L.147/2013 rimanda.

Per la redazione del Piano Economico e Finanziario si è fatto riferimento al Piano che è stato messo, da parte dell'ATI4 (ora AURI) alla base della gara per l'assegnazione della "*Procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto relativo alla gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati....*" "al netto del ribasso di gara.

Per quanto concerne le singole voci nel dettaglio:

COSTI OPERATIVI di GESTIONE del SERVIZIO – (CG)

A- Costi gestione rifiuti indifferenziati – (CGIND)

Il costo di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati comprende le seguenti voci:

- **Costi spazzamento e lavaggio strade - (CSL):**

i costi di spazzamento e lavaggio strade previsti dal capitolato di gara prevedono l'esecuzione di 41.000 ore di spazzamento manuale e 13.000 ore di spazzamento meccanizzato e sono pari ad € 2.662.634,99.

L'attività di spazzamento riguarda tutto il territorio comunale suddiviso in 14 percorsi principali con frequenze che variano da 6 gg su 7 gg per il centro città a 1g su 7gg per le aree esterne fino 1g ogni 14 gg per i centri minori; l'attività viene svolta sia manualmente che mediante l'ausilio di idonee spazzatrici.

Inoltre sono comprese anche le ore necessarie per lo svuotamento dei cestini, la rimozione delle micro-discariche, la raccolta delle siringhe, la pulizia del mercato centrale nonché la pulizia in occasione di sagre e feste.

Al fine di migliorare la qualità del servizio erogato sono previsti Servizi Integrativi per un importo di € 432.959,22 comprendenti le maggiorazioni per lo spazzamento notturno nelle zone centrali, la pulizia delle caditoie stradali etc.

- **Costi raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati - (CRT):**

Il costo di raccolta dei rifiuti indifferenziati e degli ingombranti è quello previsto in sede di aggiudicazione della gara di affidamento del servizio e cioè pari ad € 1.822.466,26.

Sono previsti servizi integrativi per € 8.250,00 che riguardano essenzialmente la rimozione dei rifiuti pericolosi, la realizzazione delle isole per pannoloni, il netturbino fisso al centro e la raccolta legno da manutenzione parchi.

- **Trasporto e smaltimento rifiuti indifferenziati – (CTS):**

In tale voce sono compresi i costi necessari per il trattamento, trasporto e smaltimento finale dei rifiuti indifferenziati nonché degli ingombranti che ammontano ad € 2.098.378,30.

Per il 2019 continua una diminuzione importante, rispetto al-PEF preventivo dell'anno 2018, sempre per il costo di smaltimento dei rifiuti indifferenziati e ciò grazie soprattutto alla tariffa di smaltimento ed ancora ai risultati della raccolta differenziata che continuano a determinare comunque una riduzione dei quantitativi degli stessi da trasferire alla discarica di Orvieto. Tale diminuzione è pari ad € 960.193,98

- **Altri costi - (AC):**

Nella voce altri costi è ricompresa la spesa per l'acquisto e la distribuzione dei sacchetti per € 229.169,51.

B - Costi gestione rifiuti differenziati – (CGD)

Il costo di gestione dei rifiuti differenziati comprende le seguenti voci:

- **Costi della raccolta differenziata – (CRD):**

Tale voce ricomprende i costi per la raccolta delle varie frazioni differenziate quali organico, carta, plastica e lattine, vetro, rifiuti urbani pericolosi, verde nonché i costi per la gestione e guardiania dei Centri Comunali di Raccolta (CCR) e sono pari ad € 7.449.422,64.

Sono previsti anche servizi integrativi che ammontano ad € 960.087,61 riguardanti essenzialmente giri di raccolta aggiuntivi, anche notturni, a favore delle attività economiche principalmente del centro città.

- **Trasporto e smaltimento rifiuti differenziati - (CTR)**

In tale voce sono compresi sia i costi per il trattamento finale della frazione organica e del verde presso il biodigestore di GreenASM pari complessivamente ad € 1.264.411,57 nonché i ricavi provenienti dalla vendita delle frazioni differenziate pari ad -€ 1.441.392,79.

COSTI COMUNI – (CC)

I costi comuni comprendono le seguenti voci:

- **Costi amministrativi accertamento e riscossione – (CARC):**

Tali costi sono pari ad € 254.119,97 così come previsti dal Piano di Ambito messo a base di gara.

- **Costi generali di gestione – (CCG):**

Tali costi sono pari ad € 158.877,84 così come previsti dal Piano di Ambito messo a base di gara.

- **Costi comuni diversi – (CCD):**

Tali costi sono pari ad € 2.631.163,60 così come previsti dal Piano di Ambito messo a base di gara e ricomprendono i costi di funzionamento della struttura dell'ATI, i canoni per il godimento dei centri di raccolta, i costi di start-up, i costi per il controllo, i costi di comunicazione, i costi tecnici indiretti e le spese generali.

COSTI D'USO DEL CAPITALE – (CK):

I costi d'uso del capitale comprendono le seguenti voci:

- **Ammortamenti – (AMM):**

Tali costi sono pari ad € 842.465,85 così come previsti dal Piano di Ambito messo a base di gara.

- **Accantonamenti – (ACC):**

Tali costi sono pari ad € 88.161,32 così come previsti dal Piano di Ambito messo a base di gara.

Infine sono evidenziati gli importi relativi ai Crediti Inesigibili pari ad € 1.000.000, secondo quanto previsto dall'art 9 comma 7 del D.L. 78/2015, convertito con Legge 6 agosto 2015 n° 125.

Il Piano Economico e Finanziario dell'anno 2019 prevede pertanto un importo complessivo pari ad € 20.461.175,90 con una riduzione di -€ 501.486,85 rispetto al costo previsto nel PEF preventivo dell'anno 2018.